

L'Alta Valle Brembana

Bollettino Notiziario quindicinale delle tre Vicarie

Esce la II e la IV Domenica di ogni mese

ABBONAMENTI: Una sola copia L. 5 - Più copie collettive L. 4.50 - Una copia all'estero L. 10

Direzione - Amministrazione: OLMO AL BREMBO

ORARI FERROVIARI

Partenze da Piazza Brembana per Bergamo: 5.36-7.8.4-10.54-12.8-16.27-17.49-20.12-22.33.
Partenze da Bergamo per Piazza Brembana: 5.40-7.42-8.59-10.30-12.45-14.45-17.30-18.40-21.
Partenze da Bergamo per Milano via Treviglio: 5.58-7.27-8.35-11.27-13.16-16.08-18.24-19.34-22.

SERVIZI AUTOMOBILISTICI

Per Piazza Brembana - Branzi ore 9.20-16.20.
Per Branzi - Piazza Brembana ore 6.05-15.25.
Da Piazza Brembana - Olmo - Averara ore 9.20-16.20.
Da Averara - Olmo - Piazza Brembana ore 6.25-15.35.

Abbonamento gratuito e di saggio

La nostra Amministrazione, pur non trovandosi in floride condizioni, allo scopo di concorrere fattivamente a realizzare il desiderio ed il voto recentemente espresso dal Convegno pro Emigrati, che cioè i Bollettini parrocchiali e giornali di piaga abbiano a diffondersi sempre più intensamente fra gli emigrati, ha deliberato la concessione di UN ABBONAMENTO GRATUITO a L'ALTA VALLE BREMBANA dal 1.º Ottobre 1932, a quanti non ancora abbonati invieranno subito l'importo dell'abbonamento per l'anno 1933 (L. 5 interno, L. 10 estero).

A richiesta concede pure un abbonamento di saggio dal 1.º Ottobre al 31 Dicembre 1932, per la misera somma di L. 1 interno, e L. 2 per l'estero. L'ALTA VALLE BREMBANA

Il Santo Vangelo

« Il regno dei cieli si assomiglia ad un re, il quale volle fare i conti coi suoi servi. Ed avendo principiato, gli fu presentato uno, che gli era debitore di diecimila talenti. E non avendo da pagare, comandò che fosse venduto lui, e la moglie, e i figliuoli, e quanto aveva, e si saldasse il debito. Ma il servo, prostrato, lo supplicava con dire: « Abbi meco pazienza, e ti soddisferò interamente ». Mosso il padrone a pietà di quel servo, lo liberò, condonandogli il debito. Ma partito di là il servo, trovò uno dei suoi conservi, che gli doveva cento dinari; e preso per la gola, lo strozzava dicendo: « Pagami quello che devi! ». E il conservo, prostrato ai suoi piedi, lo supplicava, dicendo: « Abbi meco pazienza, ed io ti soddisferò interamente ». Ma quegli non volle, ed andò a farlo mettere in prigione, sino a tanto che l'avesse soddisfatto. Ma avendo i compagni veduto il fatto, grandemente se ne attristarono, e riferirono al padrone tutto quel che era avvenuto. Allora il padrone lo chiamò a sé, e gli disse: « Servo iniquo, io ti ho condonato tutto quel debito, perché ti sei a me raccomandato. Non dovevi dunque anche tu aver pietà del tuo conservo, come io ho avuto pietà di te? ». E sdegnato il padrone lo dette in mano ai carnefici, per fino a tanto che avesse pagato tutto il debito. Nella stessa guisa farà con voi il mio Padre celeste, se di cuore non perdonerete ciascuno al proprio fratello ».

Oppressioni e ingiustizie

La legge di natura c'insegna a fare agli altri quanto desideriamo fatto a noi, e d'evitare quanto a noi dispiacerebbe. Ma l'uomo è sempre pieno di miserie, ed è facile ad opprimere gli altri, anche quando a lui è usata misericordia.

Il Vangelo di oggi lo rileva apertamente.

Il servo che non può pagare i diecimila talenti, con umili preghiere muove a pietà il padrone di voler attendere ancora un poco; e quello non solo acconsente a ciò, ma gli condona l'intero debito. Il servo iniquo, però, appena uscito di là, si mette ad angariare un suo compagno, che gli doveva semplicemente cento dinari.

Qui s'assomma la storia intera dell'umanità, in ogni tempo. Gli uomini si fanno carnefici gli uni degli altri: homo homini lupus.

Gli uomini s'ingannano a vicenda, si odiano, si nuociono, si uccidono. Eva induce a peccare Adamo; Adamo riversa su Eva la colpa; Caino uccide Abele; Sara, moglie di Abramo, fa cacciare Agar; Esaù perseguita Giacobbe; Giuseppe è venduto dai fratelli...

Inutile insistere. È questo l'uomo decaduto per il peccato di Adamo.

Ma vi sono delle oppressioni che giova rilevare in particolare. S'impedisce talora al prossimo di palese le proprie ragioni, o di conseguire i propri diritti, o se ne inceppa la libertà.

Delitto più grave ancora è l'adoperarsi a far carcerare qualcuno, a fine di non trovare oppositori nei propri disegni.

Eppure, quanta gente che inventa delitti per far condannare come rei gl'innocenti!

Ma Dio non tollera l'oppressione del prossimo, e c'insegna che sopra tutto l'omicidio, l'oppressione dei poveri, e il negare la mercede agli operai sono peccati che gridano vendetta al suo cospetto, cioè saranno puniti severamente dalla sua giustizia.

Il Vangelo stesso ci riferisce il risentimento e lo sdegno dei compagni dell'oppresso, per cui andarono a denunciare al padrone le angherie dell'inumano compagno creditore.

Il Santo Rosario e la famiglia cristiana

Quando, sul declinare del secolo scorso, la Chiesa sembrava essere travolta da una bufera fosca e violenta causata dall'odio settario, e la società, orgogliosa delle sue conquiste, rigettava Dio e la sua legge correndo a precipizio, il grande Pontefice Leone XIII, come novello Davide, si levava inerme contro il gigante superbo e minaccioso colla corona del S. Rosario, ripromettendosi da questo la sconfitta dei nemici, il trionfo della Chiesa e la salvezza della società pericolante.

Il Pontefice S. Gregorio Magno, in una circostanza dolorosa, aveva visto dall'alto della mole Adriana l'Arcangelo S. Michele, come nunzio di pace e di salvezza; Leone XIII, dall'alto del Vaticano vedeva Maria additargli il Rosario come arma di vittoria per la Chiesa e segno di salvezza per il mondo: « Ai nostri tempi, - così il grande Papa - incalza il bisogno di speciali aiuti del Cielo: un particolare modo ove si considerino le molte tribolazioni che soffre la Chiesa, non meno che i pericoli ond'è radicalmente minacciata la prosperità e la pace della società cristiana. Ebbene, a Noi importa riaffermare che riponiamo il meglio delle Nostre speranze nel S. Rosario » (Enciclica sul Rosario - 8 Settembre 1894).

Il baluardo che il sapiente Papa ha innalzato allora contro il potere delle tenebre, riacquista ancora per noi, figli del secolo XX, la sua importanza e riappare colla medesima forza vivificante. La Chiesa, opera immortale di Dio, destinata per la salute degli uomini di tutte le epoche, vivificata ed assistita dallo Spirito Santo, ripiegandosi più volte sopra se stessa, trova nelle sue istituzioni del passato, il segreto per la salvezza delle generazioni che seguono. Il Rosario appartiene al passato, ma è anche del presente, non solamente come forma di preghiera, ma anche come scuola pratica ed efficace per la formazione cristiana della famiglia e della società.

La famiglia nell'ora presente

Il Pontefice, felicemente regnante, manifestava, or non è molto, le sue preoccupazioni a riguardo della famiglia odierna che si trova in uno stato di dolorosa decadenza. Una piaga della famiglia odierna, è il disprezzo dei genitori e la conseguente indipendenza dei figli. Tutti oggi fanno le più tristi lamentele in proposito, ripetendo che è impossibile governare i ragazzi, che le nuove generazioni mancano di disciplina e di docilità. Ma qual'è la causa di questo perversimento?

I figliuoli per futuri ragioni sono sottratti alla sorveglianza ed alla correzione, il più delle volte è impartita loro una istruzione ove si dice che l'individuo deve scuotere ogni dipendenza, che l'obbedienza è debolezza di spirito, che la fermezza consiste nella insubordinazione.

Un'altra piaga della famiglia di oggi è quel decadimento del senso morale, causato da una moda

vergognosa e dal diportamento libero e rilassato. Oggi la fanciullezza non trova più nella famiglia l'asilo per la propria virtù, non trova accanto al focolare domestico il sostegno dell'innocenza, ma si deve piuttosto deplorare e lamentare che oggi la gioventù trovi i primi incentivi al male e l'esca delle passioni proprio nel seno stesso della famiglia. Di qui, il disagio nella vita familiare e la dimenticanza degli alti ideali della vita cristiana.

E il padrone inflisse al servo debitore una durissima pena quando apprese che dopo di essere stato tanto beneficiato, opprimeva il compagno. Tante volte Nostro Signore ci ha insegnato d'usare misericordia agli altri, se la desideriamo per noi. L'ha incluso nella preghiera del Pater - perdona a noi... come noi perdoniamo ai nostri debitori - l'ha ripetuto in più luoghi, l'ha messo in pratica Egli stesso.

Non abbiamo che da seguirlo, che da imitarlo. La misura che noi avremo usata per gli altri, sarà usata per noi. Se avremo perdonato agli altri, Dio perdonerà a noi.

Dio vuol vederci cordiali verso il prossimo nostro, come Egli lo è nel perdonarci.

La scuola del S. Rosario

Contro siffatti mali e disordini il S. Rosario si presta rimedio efficace di restaurazione cristiana del vivere familiare ed in qual modo per suo mezzo si possa sperare la restaurazione cristiana della famiglia, Leone XIII lo ha indicato a grandi linee, e noi volentieri riferiamo le parole precise e solenni dell'immortale Pontefice:

« Facciasi - così egli - che alla comune intelligenza convenientemente si espongano i misteri del Rosario e veda ognuno quanto ampia e quanto agevole ricchezza di esempi se ne trarrà per comporre ad onestà i costumi; documenti ed esempi, onde l'animo verrà attratto con soavità indicibile. Ecco innanzi la casa di Nazareth, abitacolo di santità terrena e divina. Quale forma del vivere comune! Qual modello perfettissimo di società domestica! Quivi candore e semplicità di costume; perpetua concordia degli animi; ordine non mai turbato; vicendevole rispetto e amore. A corona di tutto ciò, regna ivi tranquillità somma di animo e pari gaudio di spirito, che mai non si disgiungono dalla coscienza di chi opera rettamente ».

In tal modo il Rosario annodando le menti ed i cuori, riunendo la famiglia in una comunione di affetti, promuoverà l'armonia, l'obbedienza, la docilità, la purezza dei costumi, virtù tutte che devono risplendere nella famiglia cristiana.

Augurio cristiano

Si riacceda pertanto in tutte le famiglie, specialmente in questo mese, la stima al S. Rosario, si ispirino agli esempi della Sacra Famiglia le nostre famiglie cristiane, richiamando le belle antiche consuetudini della preghiera domestica che fa della casa una chiesa e del focolare un altare.

Ed a questo proposito il felicemente regnante Pontefice, in un discorso ai Vescovi e pellegrini della Jugoslavia ricordava che Egli stesso, ogni sera, per quanto la giornata si prolunghi nella notte, non la chiude mai se non dopo essersi raccolto con la sua piccola domestica famiglia a recitare il S. Rosario.

Sia pertanto la Corona di Maria il felice legame, per la cui forza valida e soave, quanti ovunque amano Cristo, dicengano tutti un sol popolo di fratelli, devoti al suo Vicario in terra, al Romano Pontefice, come a un Padre comune.

APIS ARGUMENTOSA.

VARIE

Un'Enciclica del Sommo Pontefice sulle condizioni religiose del Messico

In seguito alla ripresa della violenta persecuzione religiosa nel Messico, il Santo Padre ha reso di pubblica ragione una nuova Enciclica sulle condizioni religiose del Messico. Il documento richiama l'Enciclica sul Messico di alcuni anni fa, illustra i motivi che lo indussero ad accettare il *modus vivendi* che sembrava destinato a portare la pace a quella infelice Nazione, lamenta e protesta particolarmente per l'abolizione di ogni insegnamento religioso, per le limitazioni del Clero e le continue vessazioni ostili contro di esso da parte del Governo.

Pio XI documenta senza acrimonia, con l'autorità del giudice, con la serenità dello storico, con l'accoramento del maestro e del padre, la iniquità dei persecutori, l'eroismo dei martiri.

Il Re in Eritrea

Sua Maestà il Re il giorno 25 Settembre si è imbarcato col seguito sulla regia nave « Savoia » e si è recato a visitare la Colonia Eritrea, ricorrendo quest'anno il 50º del nostro possesso. Dovunque è passato è stato ricevuto con gli onori militari, fra le acclamazioni della folla indigena convenuta da ogni parte. Il 2 Ottobre ha fatto il suo trionfale ingresso a Massaua, che è la capitale dell'Eritrea, con grandi manifestazioni di fedeltà e di riconoscenza.

Convegno e Giornata di Cultura pro Missioni a Bergamo

Domenica 25 Settembre ebbe luogo a Bergamo il IX Convegno delle Commissioni Parrocchiali Missionarie. Più di 2000 zelatrici sono convenute presso il Teatro Rubini ed hanno partecipato con vivo entusiasmo alla rassegna del lavoro compiuto in un anno, che si è chiuso con un bilancio magnifico: 760 mila lire di offerte!

Dopo le parole incitatorie degli oratori e quelle paterne di Sua Eccellenza Mons. Vescovo che volle onorare il Convegno di Sua presenza, le zelatrici della Diocesi riconfermarono il loro entusiasmo per la santa crociata. Il lunedì seguente fu la volta della Giornata di Cultura Missionaria per il Clero, la quale pure ebbe esito superiore all'aspettativa. Vi parteciparono più di duecento Sacerdoti che seguirono con vivo interesse la parola dotta e calda di amore per le Missioni, degli oratori, S. E. Mons. Bernareggi chiuse la proficua giornata con belle parole di esortazione.

Tremila giovani cattolici bergamaschi a Caravaggio

Oltre tremila giovani cattolici hanno partecipato domenica 25 Settembre al pellegrinaggio a Caravaggio, ottimamente riuscito sotto ogni rapporto. Allo stesso ha pure partecipato S. E. Mons. Bernareggi che ha parlato ai giovani ed ha loro impartito la benedizione anche a nome di S. E. Mons. Marelli.

Vi hanno partecipato anche alcuni gruppi della nostra Alta Valle Brembana, ritornando a sera contenti e pieni di santo entusiasmo.

L'apertura della Casa dello Studente

Anche quest'anno, coi primi di Ottobre, venne aperta la « Casa dello Studente » presso la quale esistono, tra l'altro, un Pensionato diurno e un Dopuscuola.

Il Pensionato, che funzionerà subito, è stato istituito per tutti gli studenti delle scuole elementari e medie della città, ma specialmente della campagna; essi vengono sorvegliati ed assistiti in tutti i tempi liberi dalla scuola.

A nessuno può sfuggire l'importanza della Istituzione, già del resto conosciuta ed apprezzata dalla cittadinanza.

Il Dopuscuola, istituito per gli alunni delle scuole medie inferiori, comincerà a funzionare coi primi di novembre.

Per le iscrizioni, che sono già aperte, rivolgersi alla Direzione della « Casa dello Studente », via Mazzini 14.

Intensifichiamo la battaglia per il grano

A trebbiatura ultimata la cifra del raccolto è la seguente: 72.300.000 quintali.

Questa cifra non era mai stata raggiunta, poichè l'annata migliore sino ad oggi registrata non superava i 70.800.000 quintali: il risultato è dunque tale da colmare di viva soddisfazione tutti gli italiani, e non soltanto, come dovrebbe parere, gli agricoltori, per il significato profondo e gli insegnamenti che ne derivano.

Purtroppo l'Italia non produce ancora tutto il grano che è necessario per l'alimentazione dei suoi figli.

L'Azione Cattolica in Alta Valle

Il movimento culturale-sociale

Dopo le puntate sull'importanza della dottrina cristiana, vogliamo additare ai nostri giovani un altro corredo di cui devono fornirsi, e cioè la cultura religioso-sociale.

Tutti ormai conoscono il compito vasto e splendido che è chiamata a svolgere nella società l'Azione Cattolica.

Essa è come il lievito, deve cioè pervadere la società in tutte le sue manifestazioni per preservarla da quell'invasione paganesimo, che pare costituire la piaga più profonda ed il pericolo più allarmante di questi nostri tempi. Ma qual'è la prima causa di questo smarrimento o meglio travolgimento?

Il Pontefice felicemente regnante fin dalla sua prima memoranda Enciclica *Ubi Arcano*, con una visione precisa ed acuta assegnava come prima causa del moderno perversimento la scuola atea, cioè dei « senza Dio ». la istruzione basata su principi antireligiosi.

Il tesoro della fede nei giovani

L'Azione Cattolica che è chiamata a salvaguardare la società, non può disinteressarsi della cultura religiosa per poter salvaguardare il tesoro della fede e per ricondurre a Dio la massa grigia degli indifferenti sui problemi dello spirito. I giovani nostri pertanto devono agguerrirsi di una soda istruzione catechistica per rendersi ragione della loro fede, difenderla dagli assalti della moderna incredulità e così non rimaner travolti nel vortice della miscredenza. Solo in questo modo, a tempo opportuno, i nostri giovani potranno occupare nella famiglia e nella parrocchia il compito reclamato dalla Azione Cattolica, aiutare il clero nella istruzione religiosa dei loro fratelli.

Avremo così un contatto diretto dei nostri giovani con la vita culturale moderna, metteranno l'istruzione a servizio della religione, e così salveranno questa classe che per voler far senza Dio, s'è meritata quel lamento del Papa: « Per apprendere cose superflue hanno trascurato le veramente necessarie ».

La stagione ci viene incontro opportuna per avviare i nostri giovani a questa cultura, valida a rinsaldare meglio la loro fede e renderli veri e forti soldati nella Chiesa di Dio.

Che i nostri voti siano realizzati: voi o giovani seguiteci volentieri e noi saremo sempre ai vostri fianchi, decisi di volere ad ogni costo il vostro miglior bene.

APIS ARGUMENTOSA.

Leggete e diffondete:

L'Alta Valle Brembana



Rubrica Missionaria

La sesta Giornata Missionaria 23 Ottobre 1932

Siamo spiacenti di non poter riportare su queste colonne il nobile appello che S. E. Mons. Salotti, Segretario di Propaganda Fide, ha lanciato al mondo intero, per caldeggiare la preparazione degli animi alla Grande Giornata. È tutto un inno sublime alla bellezza dell'opera Missionaria, all'eroismo dei Missionari cattolici, conquistatori di anime e di popoli.

La crisi e le circostanze presenti non devono sminuire la passione missionaria dei cattolici bergamaschi e Valligiani, ma deve essere nuovo motivo e ragione di più intensa preparazione, d'un più volenteroso sforzo per la riuscita della Giornata destinata a portare l'aiuto della Preghiera e dell'Obolo di tutti i credenti alla grande opera che la Chiesa svolge per estendere il Regno di Cristo.

Prepariamoci dunque tutti! Sacerdoti, Parrocchi e fedeli, concordemente animati, consacrino tutte le loro energie per cooperare più efficacemente al divino apostolato delle Missioni.

Padre Fermo Capoferri, ringrazia

Da quattro mesi ormai non avevamo dirette notizie del nostro indimenticabile Missionario Padre Fermo Capoferri, ed eravamo in pensiero, non sapendo spiegarci il perché di sì lungo silenzio. Fu fedele alla consegna e scrisse solo quando finalmente poté avere la cassa indumenti ed arredi che i colleghi, amici ed estimatori dell'Alta Valle gli avevano spedito. Pubblichiamo integralmente la bella lettera di ringraziamento, convinti di fare cosa gradita ed utile insieme e la miglior propaganda per la felice riuscita della prossima Giornata Missionaria nelle nostre Parrocchie:

Burma-Toungoo, 10-9-1932

Rev.mo Parroco e cari Benefattori,

Non so come farvi conoscere i miei sentimenti di ammirazione e di riconoscenza per tutto quello che mi avete mandato. Mi aspettavo un pacco postale, una cassetta, ieri invece mi sono visto arrivare una cassa ben voluminosa. Dal momento che mi fu consegnata a sera, io e il mio moretto inserviente, non abbiamo fatto che svitare, tirar fuori e osservare. Quanto ben di Dio! Ho trovato tutto in buono stato e in buon ordine.

Stancherei voi e me se volessi dirvi tutte le domande rivoltemi dal mio moretto: « Che cosa è questo? chi te lo ha mandato? perché? ti vuol bene la gente del tuo villaggio?... ».

A ogni vostro nome che mi veniva sotto gli occhi, non potevo fare a meno di invocare benedizioni sulla vostra famiglia. Non sto a scrivere nomi. Essi, cari benefattori, sono già stati scritti altrove dagli Angeli del Signore, sul libro della vita. Questo soddisfa me e deve consolare e incoraggiare voi. Io dico a tutti: « Grazie! Grazie! Che Gesù vi ricompensi e vi benedica ».

La molta roba, specialmente carta da lettera, oggetti di devozione, mi ha dato modo di farne parte ai miei confratelli e ai Seminaristi indigeni. Anch'essi si sentono, come me, obbligati a pregare per voi e ringraziare.

Mi tengo sicuro che alla vostra offerta di roba non sarà mancata e non mancherà mai l'offerta di preghiera. Questa agisce direttamente sul cuore di Dio. Se cercherete i suoi interessi, e quelli delle anime, Egli favorirà i vostri.

Più accetta a Dio e più vantaggiosa per le Missioni è l'offerta del personale: della propria persona, per chi va in Missione, del proprio figlio o della propria figlia per i genitori. Quando Iddio vi parla al cuore, ascoltate; e non dite di no a ciò che vi domanda: « Hodie sic vocemur audieritis, nolite obdurare corda vestra ». Sorgano numerose le vocazioni Missionarie!

La mia salute è ottima. È quasi finita la stagione delle piogge e non mi ha regalato nulla da soffrire. Nel mio primo anno di Missione non ho passato un giorno a letto.

Da Kalaw dove ero andato, sono stato richiamato ancora a Toungoo, e vi starò, credo, fino alla fine di quest'anno.

Dirvi che mi trovo bene, vi direi poco. L'ottima relazione con tutti i miei confratelli Missionari, il lavoro per le anime che sta sempre avanti, il pensiero di cercare la gloria e il regno di Dio, rende la vita veramente felice, di una felicità che il mondo ignora, io credo, persino l'assistenza.

Promettendo e domandando continuo ricordo nella preghiera, Vi ringrazio e vi saluto di gran cuore.

Vostro obbl.mo
P. FERMO CAPOFERRI.

Santo e nobile entusiasmo

Nella lettera al Parroco di Olmo fra l'altro dice:

« ... Alla dogana la cassa non fu aperta. Inutile dirle che mi fu ogni cosa gradita. Io ringrazio sentitamente Lei per il disturbo che si è preso, ringrazio Lei, il rev. Parroco di Cassiglio, Piazzolo, Averara, Cusio, Piazzatorre, e tutti i buoni, ma specialmente gli Olmesi, che l'hanno aiutata. »

Ha indovinato a mandarmi gli abitini e le medaglie e i Rosarii e le immagini, cose tutte che in Birmania non si trovano assolutamente, e d'altra parte sono necessarie. Qui tutti i nostri cristiani portano al collo l'abitino o una medaglia. Guai a star senza! È questa una nostra sostituzione a ciò che portarono prima per difendersi dagli spiriti cattivi, che essi chiamano « nameisa ».

Facevo calcolo di andare ai monti tra i più selvaggi in questo mese, ed invece devo star ancora in Toungoo per dare due corsi di Spirituali Esercizi, e per farli anch'io con gli altri Padri.

Le dico sinceramente che lo studio delle due lingue inglese e birmano, mi è costato lunghe ore al ta-

volino e figure senza numero con la gente; ma ora è una vera soddisfazione sapere parlare, confessare e predicare. Quest'oggi stesso una famiglia mi ha chiesto di essere istruita in religione. Mi sento incapace di dirle quello che provo quando portando via gli idoli da una capanna vi metto il S. Cuore di Gesù; quando faccio inginocchiare e pregare con l'invocazione del Nome di Gesù e di Maria, persone attempate, più vecchie di me, fino ad ora legate alla superstizione pagana. Sento di portare la vita in quelle case, di essere prete; sento al vivo la mia alta missione. Sono giorni impagabili, che ricompensano qualsiasi sacrificio fatto a danno lena ad andare avanti, a fare e a sopportare qualsiasi cosa per strappare conversioni dal Cuore di Gesù. Qui in Missione mi sento quieto, proprio al mio posto. Ne sia benedetto il Signore!... ».

Termina la commovente lettera, assicurando del continuo ricordo, ringraziando di nuovo Confratelli, Rev. Suore di Olmo e Piazzolo, e benefattori Olmesi particolarmente, e porgendo a tutti auguri e saluti cordiali.

Ancora una volta porgiamo al caro Missionario zelante, l'espressione della nostra ammirazione, assicurandolo, a nome di tutti, che pregheremo sempre perché Dio benedica alle sue fatiche apostoliche e gli porgiamo i nostri riverenti saluti ed auguri. Le sue espressioni saranno a tutti sprone per un nuovo risveglio di Vita e di Opere Missionarie in questi giorni di preparazione alla manifestazione mondiale Pro Missioni.



In Provincia

Nuovo Prelato domestico.

Il S. Padre si è degnato annoverare tra i suoi Preti Domestici il M. R. Sac. Don Attilio Plebani, Arciprete di Clusone.

L'alta onorificenza viene a riconoscere le molteplici doti sacerdotali e il diuturno lavoro e la ingegnosa attività del benemerito Sacerdote, al quale noi pure porgiamo vive congratulazioni.

Ingresso in Seminario.

La Direzione del Seminario Vescovile avverte che il giorno 11, martedì del corrente mese, dovranno entrare in Seminario gli alunni delle classi ginnasiali I.a, 3.a e 4.a; il giorno 12, mercoledì, dovranno entrare tutti gli altri alunni.

Il Venerdì 14, avranno inizio le lezioni regolari in tutti i corsi.

Medaglia d'oro all'Avvocato L. Locatelli.

L'On. Podestà, Conte Ing. E. Suardo, ha fatto solenne consegna all'avv. L. Locatelli della medaglia d'oro di speciale benemerita che il Comune gli ha decretato in seguito alla munificenza offerta di tutta la sua pregevolissima raccolta Tassiana.

Imprudenza pagata cara.

Andreino Oneta, di anni 9, di Antegnate, con altri coetanei, era salito sul rimorchio di un camion, fermo sulla piazza del paese. Ripresa la corsa, il piccolo Oneta precipitava dal camion, rimanendo a terra cadavere.

Giovanetta che balza con la bicicletta nel Brembo.

Una giovanetta di 18 anni, Zanibelli di Braeca, scendendo lungo la Val Serina con la bicicletta, dalla strada sbalzò nel fiume riportando ferite tali da morire in breve.

La giornata dell'ala a Ponte S. Pietro.

Domenica 2 corr. più di diecimila persone hanno assistito allo spettacolo aereo organizzato dall'Aereo Club di Bergamo. L'ing. Rolandi, De Bernardi e De Angeli hanno elettrizzato gli spettatori con le loro corse, giuochi ed acrobazie audaci. Nessun doloroso incidente è venuto a turbare la bella manifestazione.

In Italia

Per combattere la disoccupazione.

Il Governo sta provvedendo a grandiosi lavori in tutta Italia per combattere la disoccupazione. Solo per Roma ha stanziato 100 milioni.

È imminente l'inizio dei lavori per la tanto desiderata elettrificazione della linea Napoli-Salerno.

Si ferisce in un momento di esaltazione.

A Giarardo un contadino di 76 anni, in un momento di esaltazione per continui e gravi danni subiti per aver fatto fime, con una roncola si spiccò totalmente la mano destra all'altezza del polso.

La sagra dell'uva.

La sagra dell'uva, per la valorizzazione di uno dei frutti più sani della nostra terra, ha veduto nel terzo anno della sua celebrazione la partecipazione piena degli agricol-

tori di tutta l'Italia, con l'adesione più fervida della popolazione.

Medici cattolici a Congresso.

A metà ottobre si avrà a Firenze il Congresso dei medici cattolici facenti parte dell'Azione Cattolica; congresso al quale potranno intervenire anche quei medici cattolici che non fanno parte dell'Azione stessa. Promuove il Congresso la Presidenza dell'Azione Cattolica, ma il merito dell'iniziativa tocca ai fiorentini.

Alluvioni e bufere.

Negli ultimi giorni di settembre e nei primi di ottobre, qua e là nella penisola si sono scatenati forti temporali con alluvioni e bufere, con straripamenti di fiumi, rotture di argini. Non si lamentano danni alle persone.

La popolazione italiana.

La popolazione dell'Italia alla data del 31 agosto scorso, secondo le prime cifre calcolate dall'Istituto Centrale di Statistica, era di 42.211.000 abitanti.

Il tasso sui depositi.

La riduzione del tasso sui depositi delle Banche ha avuto inizio col 1° ottobre.

PICCOLA POSTA

**** Ad un critico che va strombazzando ai quattro venti che il periodico L'Alta Valle Brembana è antipatico. —** Creda, Signore, che se si dovesse fare una società anonima « antipatica », lei potrebbe occupare la Presidenza con discreta infamia!

**** Ad un superuomo. —** Durante la Santa Messa cantata domenicale, al tempo della Consumazione, il corista intona il sublime canto: « Noi vogliamo Dio ». cantato dal popolo come va, divotamente, con quella sicurezza d'intenzione che fa bello e santo il canto sacro. Confio, pettoruto, superbo, un tizio che sta sul grosso con merce da patunai, per ragione del prezzolato mestiere, gironzava nelle adiacenze del sacro, udì quel canto e bestemmio: « E la canzone più stupida che mai si possa cantare ». Grazie tante signor... superuomo. Cosa stupida far cantare al nostro popolo, ai nostri figli che vogliamo che Dio regni nei cuori, nella famiglia, nella scuola, nella Patria? Cuccia là, hotolo ringhioso che non sei altro.

Bella prova di educazione, bella lezione di asineria e di ignoranza. Per fortuna non hai né famiglia, né figli, né estimazione... Sappi signor... superuomo, che sei amato e benvenuto come il fumo negli occhi, come i cani in chiesa. Non fai fagotto perché non c'è peggior sordo di chi non vuol sentire.

**** Alle campane dei nostri campanili. —** Brava! Voi fate un ottimo servizio quando suonate a stormo per qualche incendio, quando suonate a distesa durante i temporali per allontanare le tempeste, quando nelle grandi occasioni ci rallegrate col suono a festa. Servizio eccellente!...

Peccato che siate tanto poca ascoltate al mattino quando suonate per la S. Messa! Speriamo che non abbiate a tornare la farina nel sacco ai dormienti ed alle accidioselli!

INTERESSI VALLIGIANI

La caccia in Valle

Fino al momento in cui scriviamo (4 ottobre) lamento generale, delusione completa.

I pessimisti, i tifosi cacciatori, avendo l'orecchio ormai avvezzo all'abusato spauracchio che si nasconde sotto la parola « crisi » gridano « alla crisi generale ed allo sciopero degli uccelli ». I più però, assennati e giudiziosi, si confortano e sperano che se il tempo farà senno, vi sarà da divertirsi, ma solo per alcune specie di uccelli. S. Brunone non è ancora passato e però alcuni sperano nel vecchio adagio: « S. Brunù d'ürc a müntü ».

In bocca al lupo, e che i Santi protettori Uberto e Gorgonio proteggano, confortino e consolino i nostri uccellatori ed anche i più tifosi cacciatori.

La magnifica riuscita della fiera del bestiame

Il giorno 23 Settembre, come abbiamo annunciato, si è svolta a San Martino de' Calvi - Piazza Brembana - una riuuscitissima Fiera del bestiame bovino con la partecipazione di circa 900 capi. È stata una giornata animatissima per il nostro Capoluogo e numerose le compravendite. Fra i paesi che più si distinsero nella presentazione di bellissimi esemplari va segnalato, tra i primi, Mezzoldo, che ha riportato numerosi premi.

Con le autorità locali, assisteremo alla magnifica rassegna tutti i quindici veterinari della media e bassa Valle, che si sono congratulati con gli allevatori, che dimostrano come in Alta Valle Brembana la zootecnia sia curata e con studio perfezionata.

L'esodo

È proprio il caso di dire che la Valle nostra, le nostre montagne, si sono spopolate, dopo l'illusione di poco più di due mesi di movimentata stagione estiva. Le ultime giornate burrascose ci hanno sospinti all'avanzato autunno e hanno indotto anche gli ultimi villeggianti a levar le tende.

L'esodo ormai è finito. La fine di settembre ha segnato anche quest'anno il ritorno alla vita normale.

La partenza delle Colonie dei Ballila di Bergamo e di Genova e di altri Istituti minori, dalle loro residenze di Piazzatorre, Lenna, Santa Brigida e Mezzoldo è stata la retroguardia.

Il movimento lungo la Provinciale e le carrozzabili, va ognor più diminuendo; la Valle torna monotona, i paesi più romiti e silenziosi e la vita nostra forse più triste e preoccupante... Siamo nell'avanzato autunno, preludio di un rigido inverno che durerà 6, forse 7, 8 e più mesi...

Malinconie?!... Rimpianti?!...

Non certo per i signori Villeggianti che ci hanno lasciato, ai quali del resto porgiamo il nostro saluto augurale e l'arrivederci. Per loro meno triste sarà l'inverno, ma non li invidiamo. Preferiamo la tranquillità e più pura vita del rigido inverno dei nostri monti...

Pensiamo piuttosto con una stretta al cuore a tanti poveri valligiani nostri, all' dura sorte di tanti tapini senza risorse, privi del necessario, bisognosi di tutto... perché più di tutti sentono le conseguenze della crisi, della disoccupazione, delle tristi condizioni sociali...

Ma la Divina Provvidenza veglia su loro!

DITTA PICCOLI ANGELO e FIGLI
di PONTERANICA
CONSTRUTTORI e ACCORDATORI
DI ORGANI DA CHIESA
Preventivi e prezzi modicissimi

GABINETTO DI CONSULENZA

per malattie
**DELLA DONNA
POLMONARI
MEDICINA GENERALE**

Malattie della Donna
Dott. Comm. Landucci
VENERDI ore 10-12

Malattie Polmonari
Dottor Piero Leidi
MARTEDI ore 10-12

Medicina Generale
Esami di laboratorio
D.° Vittorio Beltramelli
Tutti i giorni ore 16-18

S. MARTINO DE' CALVI-NORD
(Piazza Brembana)
Palazzo Piccolo Credito Bergam.

Istituto e Clinica Prof. Comm.

GAVAZZENI

Malattie Interne
**STOMACO - FEGATO
INTESTINO - SANGUE
NERVOSE - RICAMBIO**

Raggi X - Laboratorii
Cure speciali Enterocoliti Diabete
Tumori col Radium

SEZIONE CHIRURGICA
Operatori: Chirurghi specialisti

Produzione Vini

Ditta
CAPPA ANGELO e FIGLI
DOGLIANI (Piemonte)

Rappresentante signor DAL RIO PIETRO
Piazza Brembana
(S. Martino De' Calvi - Nord)

Servizio accurato di assoluta concorrenza

GABINETTO DENTISTICO

LABORATORIO DI PROTESI DENTALE
Dott. ISIDORO PACCHIANI
MEDICO-CHIRURGO

Specialista per le Malattie della Bocca e dei Denti

BERGAMO - XX Settembre, N. 5
Telefono N. 47-48
(Vicino Via S. Orsola)

Riceve tutti i giorni dalle 9 alle 19 - Festivi dalle 9 alle 12

Applicazione in giornata di DENTI e DENTIERE artificiali secondo i più moderni sistemi

Estrazioni senza dolore - Cura delle stomatiti, gengiviti, sinusiti e fratture mascellari - Otturazioni in cemento, porcellana e amalgama - Otturazioni e incrostazioni in oro - Denti artificiali irrimovibili applicati secondo i più moderni sistemi Otturatori per la correzione dei difetti palatini - Sistemi speciali per il raddrizzamento delle anomalie dentali.

ASSICURAZIONI GENERALI di VENEZIA

Anon. Infortuni - Anon. Grandine - Mutua Bestiame

Vita - Incendi - Furti - Infortuni - Responsabilità Civili - Cristalli - Trasporti - Bestiame

Massima correntezza - Ottime condizioni

Agenzia di PIAZZA BREMBANA signor Dal Rio Pietro
BRANZI Riceputi Alessandro

CRONACA DELL'ALTA VALLE BREMBANA

AVERARA

INIZIO DELL'ANNO SCOLASTICO. — Bello lo spettacolo che offriva la chiesa lunedì mattina 26 u. sc. Davanti, presso l'altare maggiore le scolaresche con le loro insegne; dietro i Superiori e i Genitori. Dopo la S. Messa celebrata per gli scolari e da essi seguita devotamente con preci e canti, il Rev. Signor Prevosto rivolse una parola di incoraggiamento e di augurio ai piccoli, ai Genitori, ai Maestri. Si invocò poi l'aiuto dello Spirito Santo col canto del *Veni Creator* e con la benedizione Eucaristica si chiuse la funzioncina religiosa.

Un'adunanza di Autorità e Genitori, ed i canti patriottici che gli scolari elevarono davanti al monumento dei Caduti e nel bell'atrio del nostro ampio edificio scolastico, chiusero la festiciola che segnò l'inizio ufficiale del nuovo anno scolastico. Anno che auguriamo ricco di frutti duraturi e che rispondano alle pazienti cure delle nostre egregie insegnanti.

DECESSI. — Il 22 Settembre il Signore chiamò a sé l'anima buona di Teresa Mangini. La chiamata fu improvvisa, ma non trovò impreparata la buona Teresa che seguì nella sua vita il passo evangelico « *Estote parati* ».

— Telegrafica notizia dalla Francia ci fa noto che per infortunio sul lavoro riportò gravi contusioni Cattaneo Carlo. Trasportato all'ospedale dopo 4 giorni, munito dai conforti religiosi cessò di vivere. Lasciò nel dolore la moglie e 4 teneri figliuoli.

Per i cari defunti innalziamo suffragi ed imploriamo il divino conforto per i superstiti.

S. TERESA DEL BAMBINO GESÙ. — Lunedì 3 Ottobre si cantò la S. Messa e si impartì la benedizione con la reliquia della Santa delle rose. Il Rev. do Sig. Prevosto tessè in breve il panegirico della grande protettrice delle figliuole. Le Aspiranti e le Beniamine fecero per quel giorno continui turni di preghiera davanti alla statua della grande Santa.

IL RIFACIMENTO DEL TETTO DELLA CHIESA. — È ormai ultimato il lavoro di rifacimento del tetto della nostra cara e bella Parrocchiale. Era un lavoro necessario a conservare il decoro della Casa di Dio per la quale già si fecero tanti sacrifici. La generosità degli Averaresi è messa di nuovo alla prova! Essi certamente non verranno meno alle nobili tradizioni.

INFORTUNIO. — Battista Rizzi lavorando nei nostri boschi riportò una ferita che speriamo ed auguriamo presto guarita.

BOCCIOLI FIORITI. — I giovani sposi Bice e Attilio Baschenis salutarono con gioia la nascita del loro primogenito al quale posero nome Luigi.

Verso la fine di Settembre aprirono gli occhi alla luce altri due cari piccoli: Lazzaroni Attilio di Attilio e Lazzaroni Alessio di Severo. Ci congratuliamo coi Genitori e facciamo auguri ai neonati.

CASSIGLIO

CAMOSCI A ZONZO. — È questa una zona riservata alla selvaggina ed in modo particolare ai camosci. Tutti gli anni i cacciatori più arditi e famosi, fanno cadere sotto i loro tiri una o due vittime, non di più. Quest'anno però i camosci si mantengono sulle vedette e sembrano diventati più diffidenti.

Scendono quando a quando, dove la montagna è fasciata da una verde cintura di alberi e d'erbe: li vedono infatti qua e là i contadini che si spingono nei posti più pericolosi per raccogliere straglie, ma poi eccoli presto sugli alti nudi massi, che dominano e chiudono bruscamente il paese, quasi padroni invincibili delle posizioni. Attendiamo che anche quest'anno qualche cacciatore quasi si faccia un nome.

MEZZOLDI

FRA LE TOMBE (Ritardata). — La mattina del 12 Settembre improvvisamente cessava di vivere Angelina Teresa in Lazzaroni, nella bella età d'anni 79. Da più di un lustro la buona donna era inferma, acciaccosa e per di più, quasi completamente cieca. Pure, la sua fede viva fu sua guida e sostegno, e per essa sopportò con santa rassegnazione i do-

lori, le sventure, gli acciacchi della vecchiaia, in modo veramente edificante. La sua vita nascosta — lavoro, casa, chiesa, sacrificio — fu come quella di certi fiori delle nostre montagne, nascosti, trascurati da tutti, ma che con il loro profumo imbalsamano l'aria.

I suoi funerali, semplici ma decorosi, dissero quanto era da tutti amata e stimata.

Ai dolenti rinnoviamo le nostre più sentite condoglianze.

LA SALUTE PUBBLICA. — Nello scorso mese è serpeggiata fra i nostri bambini una forma benigna di polmonite che, grazie a Dio, è scomparsa senza conseguenze. Dall'estero, eccetto alcuni lievi incidenti di lavoro, i nostri emigranti ci mandano buone notizie. A loro i nostri sinceri auguri e saluti.

MOSTRA BOVINA. — Alla mostra bovina che ebbe luogo a Piazza Brembana il 23 s. m. i contadini Mezzoldesi si fecero onore. Forse nessun paese della Valle ebbe tanti premi come Mezzoldo. Tutte le bestie condottevi hanno riportato un premio, e parecchi di primo e secondo grado. Questo serva di ricompensa, di augurio ed incoraggiamento a sempre migliorare l'allevamento del bestiame.

OLMO AL BREMBO

CRONACA SPICCIOLA QUINDICINALE. — Dopo quasi un mese e mezzo di lavoro, sono terminate le operazioni di abbellimento, restauro e sistemazione nella nostra parrocchiale, sacristia e salone delle Associazioni Cattoliche. A parte i giudizi di facili censori, i lavori compiuti sono riusciti allo scopo, per quale Parroco e Fabbriciera hanno affrontato la non indifferente spesa, e si può dire tornano di generale soddisfazione della popolazione, che anche in questa circostanza, concordemente fedele alle tradizioni del passato, ha dimostrato tutto il suo zelo per il culto e decoro della Casa del Signore.

Per mancanza di spazio, non possiamo fare la cronaca dettagliata del pellegrinaggio della nostra gioventù a Caravaggio. Diremo solo che 15 dei nostri giovani — e una trentina delle giovani — successivamente nei giorni 25 e 29 settembre, hanno avuto la fortuna di portarsi al luogo della taumaturga apparizione, e con altri numerosi giovani e pellegrini, in unione ai loro Sacerdoti e Rev. de Suore, pregare per tutti i bisogni della parrocchia, infermi, emigranti, e ricevere la confortatrice Benedizione di Gesù e di Maria. Ottimamente riusciti quindi, con grande soddisfazione dei partecipanti, a dispetto della minaccia del brutto tempo e del demonio nemico di ogni bene.

Lunedì 3 Ottobre, sotto gli auspici dei SS. Angeli Custodi e di S. Teresa del Bambin Gesù si è celebrata la funzione religiosa destinata a segnare l'inizio ufficiale delle lezioni di catechismo e l'apertura dell'anno scolastico 1932-1933. Alle 8 precise, accompagnati dalle insegnanti e dalle Rev. Suore, i piccoli dell'Asilo e le scolaresche entrarono in chiesa e la bella funzione ebbe inizio con la celebrazione della S. Messa cantata, accompagnata all'*harmonium* da un gruppo di giovani. Alla fine, cantato il *Veni Creator* ed esposto il SS. Sacramento, il Parroco rivolse opportune paterne esortazioni ai piccoli ed ai grandi ed impartì la Benedizione.

Benedette da Dio, mentre nel tempio s'innalzavano i suggestivi canti del « *Benediteci o Signore* » e del « *Noi vogliam Dio, nella famiglia, nella scuola...* » le scolaresche si disposero in corteo e sfilarono davanti al monumento per rendere omaggio ai Caduti per la Patria.

Ed ora tutti al proprio posto. Sacerdoti, Maestri, Genitori, compresi della responsabilità che hanno per tanta promettente fanciullezza dinanzi a Dio, alla Chiesa, alla Patria.

Le mamme e spose con devota novena stanno preparandosi alla Festa della B. V. del Rosario che si celebrerà la terza domenica di Ottobre. Nessuno sforzo esterno, ma Festa devota di fede e pietà. Per l'occasione sarà fra noi Mons. Vittorio Cavagnis che terrà il discorso di circostanza.

CRONACA D'ORO. — Hanno offerto per i bisogni della Chiesa: Un emigrante L. 25 - Sig. Dominoni A.

(dall'estero) L. 10 - Sig. Bordogna Luigi 20 - N. N. (dall'estero) L. 15 - N. N. 10 - Ronzoni Bernardo, per il nuovo Baldacchino (seconda offerta) L. 20 - Sig. Calvi Lucia Callegari, per la nuova statua di S. Teresa del Bambin Gesù (terza offerta) L. 50 - Il Sig. Goglio Benigno offre il legname occorrente per un nuovo armadio che verrà ad arricchire un po' il povero arredamento della nostra Sacristia.

Così i generosi, non a ciance ma a fatti concorrono pel decoro del tempio e nel medesimo tempo danno modo di concorrere ad alleviare la crisi e la disoccupazione. Dio conforti e benedica tutti.

UNA CULLA. — La casa dei Signori Egidio e Ronzoni Maria Callegari, è stata nei passati giorni allietata dalla nascita di un tesoro di bimbo che al fonte battesimale assunse i nomi di Antonio Bernardo. Ai fortunati sposi vive congratulazioni e i migliori voti perché Dio prosperi, con quello del piccolo Antonio Bernardo, il loro avvenire.

FRA GLI ANGELI. — Vicende della vita! Mentre una famiglia si allietava del sorriso e del vago di una nuova culla, due piccole tombe si dischiudono per accogliere due sorrisi di bimbe la cui dipartita nel breve volgere di 24 ore getta nel dolore due Famiglie. Ma dal cielo esse sorridono e confortano i loro cari Pietro e Agostina Goglio Donati — Giacomo e Severina Pianetti Goglio, ai quali noi rinnoviamo condoglianze.

ORNICA

NOVITA'? — Niente che meriti l'onore della cronaca; ma per essere coerenti al « *nulla die sine linea* », diremo soltanto che perdura in paese la più viva impressione per le ultime due scomparse repentine e specialmente per la fine tragica del giovane *Milesi Michele*.

Abbiamo anche alcuni abbastanza seriamente ammalati, ma speriamo che si rimetteranno quanto prima, senza essere obbligati a segnare nomi e conseguenze dolorose.

Dall'estero fin'ora abbiamo buone notizie dai cari emigrati: Non mancano difficoltà per la crisi, il ribasso dei salari, la disoccupazione, che va sempre più accentuandosi anche in Francia, ma con la buona salute si arrangiano alla meglio e si accontentano. Speriamo ed auguriamo che alle buone notizie, alla buona salute del corpo corrisponda quella dello spirito.

PIAZZATORRE

(Ritardata) APERTURA DELLA SCUOLA. — Lunedì 19 u. s. ebbe luogo la funzione d'apertura della scuola. I bambini accompagnati dalla insegnante Sig. na Bonandrini assistettero alla S. Messa celebrata per la circostanza. Furono rivolte ai piccoli scolari parole di incoraggiamento da un Parroco vicino e venne impartita la solenne Benedizione. Semplice cerimonia, ma cara, che i bambini ricorderanno con gratitudine e riconoscenza.

Porgiamo poi da queste colonne il ben venuto al nuovo maestro signor Conini Arcangelo.

MILITARI IN CONGEDO. — Tre dei nostri bravi giovani hanno terminato il servizio militare ed hanno fatto ritorno alle loro famiglie. Foguini Domenico ed Arioli Giuseppe di Giacomo ebbero la fortuna della riduzione di ferma, avendo prestato il servizio per soli 6 mesi; Arioli Filippo (Ciodi) invece compì il suo tirocinio completo di 18 mesi. Arioli Alessandro di Vincenzo, dopo due mesi di convalescenza è ripartito per il suo reggimento perfettamente guarito. Ai bravi giovani sinceri auguri.

FRA GLI ANGELI. — Nell'ultima quindicina di Settembre volarono al cielo tra gli Angeli: Arioli Elda di Pietro (ciodi); Arioli Elzir di Luigi (Bianco); Arioli Iside di Giovanni (Madalena).

Ai genitori che piangono la dipartita essi dicono: « *Non piangete, godete anzi della nostra sorte felice, qui vi aspettiamo* ». Noi porgiamo a tutti vive condoglianze.

RONCOBELLO

NOMINA DEL PARROCO (Ritardata). — Domenica 18 settembre, i capi famiglia votarono all'unanimità il nuovo loro Parroco, nella persona di Don Battista Ceroni (nativo di Lepreno — Serina — già coadiutore a Comonte di Seriate) da tre mesi Economo Spirituale in luogo.

Banca Piccolo Credito Bergamasco

SOCIETÀ ANONIMA CAPITALE VERSATO L. 4.000.000

Sede Sociale e Direzione Centrale in BERGAMO - Piazzale Porta Nuova

— Sede BRESCIA - Via Umberto I, N. 12 —

Ufficio Cambio: BERGAMO - Viale Roma, N. 1

Succursali in BERGAMO

Piazza Pontida, N. 2
B. Palazzo (P. S. Anna)
Borgo Santa Caterina, N. 7

— PALAZZOLO SULL'OGGIO E ROVATO —

AGENZIE

Albino - Almè con Villa - Branzi - Brembate - Calozio - Camignone - Caprino Bergamasco - Cassano d'Adda - Castelli Calepio - Castrezzato - Cisano Bergamasco - Clusone - Cologno B.no - Colombaro - Dello - Erbusco - Fara d'Adda - Gandino - Gazzaniga - Gorgonzola - Gorno - Grumello del Monte - Leffe - Lovere - Monticelli Brusati - Olmo al Brembo - Oltre il Colle - Ospitaletto Bresciano - Paladina - Palazzolo sull'Oglio - Ponte S. Pietro - Provaglio d'Iseo - Romano Lomb. - Rovato - Rudiano Saiano F. C. - S. Giov. Bianco - S. Martino de' Calvi - S. Omobono Imagna - S. Pellegrino - Serina - Seriate - Soncino - Taleggio - Travagliato - Trezzano - Treviglio - Urigo d'Oglio - Urgnano - Vaprio d'Adda - Verolavechia

Tutte le Operazioni di Banca, Borsa e Cambio

L'Agenzia di S. MARTINO DE' CALVI è aperta tutti i giorni feriali dalle ore 9 alle 12 e dalle ore 14 alle 16

L'Agenzia di OLMO AL BREMBO è aperta il Martedì e i Venerdì dei giorni feriali dalle 9 alle 12 e dalle 14 alle 16.

L'Agenzia di BRANZI è aperta tutti i Lunedì e Giovedì non festivi dalle ore 10 alle 12 e dalle ore 13 alle 15.

FRATELLI DOTTORI CALDEROLI

Dottor GUIDO

Dottor INNOCENTE

delle Cliniche di Vienna

delle Cliniche di Berlino

DENTISTA

CHIRURGO SPECIALISTA

S. MARTINO DE' CALVI - NORD

malattie

(PIAZZA BREMBANA)

ORECCHIO - NASO - GOLA

Tutti i Venerdì dalle 9 alle 12

Ricevono dalle 9 alle 12 e dalle 14 alle 18 — Domenica dalle 9 alle 11

PIAZZA CAVOUR - inizio Via XX Settembre

Telefono 31-64

Banca Mutua Popolare di Bergamo

SOCIETÀ ANONIMA COOPERAT. DI CREDITO A CAPITALE ILLIMITATO

Anno di fondazione 1869

SEDE SOCIALE E DIREZIONE CENTRALE IN BERGAMO

SEDI: BERGAMO (con Ufficio Cambio) P. Vittorio Veneto MILANO Via Arrigo Boito, 5

SUCCURSALE DI TREVIGLIO — Piazza Garibaldi, 3

AGENZIE DI CITTÀ IN BERGAMO: N. 1 Porta Nuova (Casa dell' Agricoltore) - N. 2 Borgo S. Caterina - N. 3 Città Alta - N. 4 Piazza Pontida - N. 5 Borgo Palazzo

Agenzie in Provincia: ALBINO - ALMÈ CON VILLA - ALMENO S. SALVATORE - ALZANO LOMBARDO - ARDESIO - AVERARA - BRANZI - BREMBILLA - CALCIO - CALOZZOGHETTO - CALUSCO - CARAVAGGIO - CASAZZA DI MOLOGNO - CASTELLI CALEPIO - CENE - CHIUDENO - CISANO B. - CIVIDATE AL PIANO - CLUSONE - DARFO - DEZZO DI CALVE - FOSTANELLA AL PIANO - GANNO - GAZZANIGA - GORLAGO - GROMO - GRUMELLO DEL MONTE - LEFFE - LOVERE - MARTINENGO - NEMBRO - NOSSA - OLDA - OSIO SOTTO - PALADINA - PALAZZOLO SULL'OGGIO - PONTE GIURINO - PONTE S. PIETRO - PONTOLIO - ROMANO LOMBARDO - ROVETTA - S. GIOVANNI BIANCO - S. MARTINO DE' CALVI - S. OMOBONO IMAGNA - S. PELLEGRINO - SARNICO - SCANZO OSCIATE - SCHILPARIO - SORISOLE - SOVIEZE - SPINANO - TAVERNOLA BERGAMASCA - TRESCORE BALNEARIO - TREZZO D'ADDA - VERDELLO - VERTOVA - VILLA D'ADDA - VULINORE DI SCALVE - ZOGNO

ESEGUISCE TUTTE LE OPERAZIONI DI BANCA BORSA E CAMBIO

L'Agenzia di S. Martino de' Calvi (nella casa di proprietà della Banca) Via Umberto I - Telef. 29 (11) è aperta tutti i giorni feriali dalle ore 9 alle 12 e dalle ore 14 alle 16.

Sub-Agenzia di Averara è aperta tutti i Lunedì e Giovedì

„ Branzi „ Mercoledì e Sabato

Istituto Nazionale delle Assicurazioni

Il più grande Istituto d'Europa regolatore del mercato assicurativo d'Italia

12 Miliardi di capitali assicurati

Polizze inalienabili e garantite dal Tesoro dello Stato

Polizze Popolari senza visita medica

Le Assicurazioni d'Italia

Società collegata con l'Istituto Nazionale per tutti i rami ausiliari

Vita-Infortunati-Incendi-Responsabilità Civile ecc

Agente per S. Martino de' Calvi e limitrofi:

Sig. Gambirasio Giovanni

L'unanime consenso dice chiaramente come il breve tempo sia bastato ad accaparrargli la stima e la benevolenza, che le sue belle doti di mente e di cuore si meritano.

Alla sera fu incontrato dal popolo e associazioni religiose festanti e accompagnato alla Parrocchiale, alla porta della quale uno dei numerosi parroci che facevano corona al neo-eletto, lesse, a nome della popolazione, un nobile indirizzo, al quale rispondeva poi dall'altare prima della solenne benedizione il Parroco nuovo, ringraziando con commossa parola, domandando la preghiera ed il concorso di tutti perché Dio gli conceda di attuare quel programma di azione pastorale che brevemente delineò e che in breve si riassume nella totale dedizione di sé stesso per il bene del suo popolo, per la gloria di Dio e salute delle anime.

— A Don Battista Ceroni, a nome anche dei colleghi dell'Alta Valle, porgiamo il nostro fraterno saluto e insieme le più vive congratulazioni, augurando ad *multos annos!* con la speranza di averlo sempre amico e collaboratore per il nostro Giornaleto.

D. P. G.

SOLENNITÀ DEL S. ROSARIO. — Il giorno 2 corr. non ostante le gravi e comuni difficoltà del momento, grandiosa e solenne si è svolta anche quest'anno la nostra festa.

In verità per uno nuovo all'ambiente è davvero singolare ed edificante vedere tutto un paese: giovani, uomini, donne, come un'anima sola preparare e partecipare attivamente e con sacrificio e gustare poi con gioia la buona riuscita della festa come d'una festa di famiglia.

La fredda cronaca non può rilevare e rendere questo schietto carattere di simpatia e attiva partecipazione unanimemente rilevato pure dai forestieri che osservavano.

Numerose e frequentate le S. Messe con Comunione Generale; la solenne venne cantata dal Novello Sacerdote Missionario dell'Istituto Missioni Estere di Milano, Rev. Cavagna Don Giuseppe di Lepreno.

Decorò di sua presenza con abiti prelatizi tutte le sacre funzioni Monsignor Prof. Giovanni Biava, Rettore del Collegio S. Alessandro in Bergamo. E da pari suo limpido, forbito, ben inquadrato e colorito di fatti storici disse pure il panegirico del S. Rosario.

La parte musicale fu tenuta magistralmente dalla *Schola Cantorum* di Dossena. L'esecuzione della *II Pontificale* di Perosi, diretta da D. Palmiro Berhenni e accompagnata dal M.o Faggioli di Serina, merita un elogio speciale e meriterebbe un commento molto lusinghiero: certo per molti fu una sorpresa che gente figlia della montagna e del lavoro e senza cultura veruna abbia saputo far gustare così bene per precisione, colorito e armonia di parti, musica di Perosi.

Metteva corona alla festa una lunga e devota processione con la bella statua della Vergine del Rosario attraverso le contrade parate a festa e rallegrate da un magnifico sole autunnale.

Al lunedì 3 ottobre furono poi ricordati e raccomandati alla Vergine tutti gli assenti nella Messa cantata per loro e assistita da tutta la popolazione.

Questa festa fa onore a Roncobello ed è caparra di protezione dalla Vergine del Rosario.

S. BRIGIDA

L'IMPROVISA MORTE DI UN VILLEGGIANTE. Una morte fulminea colpiva il signor Pollastri Francesco, di Milano, dell'età di 58 anni, che da quasi tre mesi era qui in villeggiatura.

Nel pomeriggio di giovedì 22 settembre, il sig. Pollastri era uscito, come al solito, conducendo una carrozzella con la nipotina. Verso le 17, per timore d'esser colto dalla pioggia, affrettava il ritorno. Rientrato in casa consegnava la bambina, poi, mentre usciva di nuovo per riprendere la carrozzella, si sentiva mancare il respiro, e, chiamando flebilmente aiuto, si accasciava sul pavimento.

Accorsero i famigliari, ma ogni loro soccorso è riuscito vano, perché la morte era stata istantanea.

I funerali ebbero luogo il 24 settembre e vi prese parte la popolazione tutta che volle così manifestare il suo cordoglio ai famigliari e specialmente alla figlia Anita, sposa del rag. Vittorio Leidi, e anche per manifestare la propria venerazione allo scomparso, che, ritornando da 5 anni per lunghi periodi quasi, era ormai conosciuto ed amato come uno dei nostri.

Anche da queste colonne rinnoviamo ai famigliari vive condoglianze.

FUNZIONE RELIGIOSA PER LA APERTURA DELLE SCUOLE. — La giornata del 3 ottobre a S. Brigida

fu una vera festa cara e simpatica.

Esposta alla vigilia la bella statua di S. Teresa del Bambino Gesù, in un paradiso di fiori, si inizia per tempo la giornata con la Messa cantata per tutta la popolazione.

Alle 7.30 le campane squillano di nuovo e tutti gli alunni si adunano nelle loro magnifiche aule e sfilano innanzi al superbo monumento dei Caduti diretti alla parrocchiale.

E sono così numerose queste scolaresche, da lasciar poco posto nella vasta chiesa alle loro manne che non vogliono rinunciare a sì cara funzione.

Alla presenza delle Autorità, assistiti dalle egregie sigg. e insegnanti e ben preparati dalle RR. Suore, assistono alla S. Messa, ripetono tutti la S. Comunione ad onore di S. Teresina, come il giorno prima ad onore dei Ss. Angeli Custodi, pregando per loro cari che presenti od assenti assistono certo in ispirito di santa letizia alla bella cerimonia, domandando, per intercessione della Santa delle Rose, la grazia per sé e per le insegnanti di passare bene e con profitto il nuovo anno scolastico.

Dopo opportune parole e paterne esortazioni del Rev.mo Arciprete, fu impartita la solenne benedizione, caparra dei celesti conforti.

Più allegre e vispe del solito, le scolaresche escono per la colazione, mentre le sigg. e Insegnanti le attendono per le lezioni e nel frattempo ricevono dalle Autorità e popolazione convenute, ripetuti incoraggiamenti al delicato compito che le attende nel campo di tutta quella primavera di vita.

S. MART. DE' CALVI-LENNA

FRA LE TOMBE. — Il 25 dello scorso mese volava al Cielo l'anima bella dell'undicenne *Dominoni Giuseppina* di Bernardo e di Oberti Lucia. Colpita da morbo inguaribile, sopportò con rassegnazione veramente angelica l'atroce male che doveva porre fine alla sua breve vita. I funerali ebbero luogo il giorno 27.

Ai genitori, ai fratelli e parenti tutti le nostre sentite condoglianze.

Un altro lutto ben più grave! Dopo parecchi giorni di alterna vicenda fra angosciosi timori e rinascimenti ma purtroppo sempre vane speranze, il giorno 29 pure dello scorso mese, munito di tutti i conforti religiosi, spirava nel vigore dei suoi 41 anni l'ottimo padre di famiglia *Beltramelli Giuseppe* fu Giovanni e di *Beltramelli Caterina*, proprietaria della « Trattoria delle Miniere » alla frazione Coltura.

A nulla valsero a salvare sì fiorente e promettente vita, né le assidue cure di valenti medici, né la pietosa assistenza, né le fervide preghiere dei parenti tutti.

I funerali, veramente solenni, furono una sincera dimostrazione d'affetto e di stima da parte di tutti i concittadini di Lenna.

Torni di conforto alla desolata famiglia il pensiero che il suo caro defunto avrà già certamente ricevuto l'eterna ricompensa del Paradiso, premio delle sue clette virtù cristiane di ottimo padre, di cittadino integerrimo.

Linisca egli dal cielo il dolore della desolata moglie, della mamma, dei tre cari figli a cui porgiamo le nostre più sentite e cordiali condoglianze.

Sia pace all'anima sua.

— Dopo breve dimora nel sorriso e nella pace domestica, volarono al cielo due cari angioletti. L'una di Bianchi Matteo e di Bonati Rosina di S. Rocco (Fontanile), l'altro di Losma Cleonice (Femile). Diciamo fortunati loro! ma insieme condoglianze ai genitori.

SCONTO DI BICICLETTE.

Giorni sono, sulla strada che conduce alla centrale di Borgogna, poco distante dalla chiesa di S. Rocco, avveniva uno scontro fra due biciclette rispettivamente inforcate da due giovanetti di qui. La peggio fu al diciassettenne Castellani Filippo di Carlo che per la grave caduta ne avrà ancora per un po' di tempo. Al bravo giovane del Circolo San Luigi i nostri sinceri auguri di perfetta e completa guarigione.

S. MART. DE' CALVI-NORD PIAZZA BREMBANA

LA FESTA DEL ROSARIO. — L'annuale sagra del Rosario nella domenica 2 Ottobre, è riuscita anche quest'anno solenne e devota, veramente degna delle nobili tradizioni del passato. Si è iniziata ai piedi dei S. Altari con una numerosa consolante frequenza ai SS. Sacramenti. Straordinario pure il concorso alle sacre funzioni, svoltosi con tutta la maestà del sacro rito, rese più suggestive dalle eccellenti esecuzioni musicali eseguite da un poderoso coro di voci virili sotto la Direzione del maestro Rizzini. Al Vangelo del

la Mess'alta valente oratore tenne il discorso di circostanza, ascoltato con vivo religioso interesse dal numeroso pubblico che gremiva la chiesa.

Nel pomeriggio si svolgeva la processione che riusciva imponente per l'ordine e per il concorso dei parrocchiani e dei forestieri. Da anni forse non si vedeva in processione sì grande corteo di uomini, di autorità e persone distinte che si fecero ammirare per il religioso comportamento. Fu onorata dalle ottime esecuzioni del Corpo Musicale di Valnegra-Lenna. Sovratutto piacque e portò veramente una nota nuova alla processione il canto dell'*Arcmaris stella* eseguito dalla *Schola Cantorum* con l'accompagnamento del corpo musicale.

Inutile dire che la bella e cara Festa del Rosario è riuscita di generale soddisfazione, e la Vergine avrà aggradito l'omaggio dei figli a Lei devoti.

LA PARTENZA DEL MARESCIALLO DEI RR. CC. — Dopo più di sei anni di reggenza di questa Stazione, il Maresciallo dei Reali Carabinieri, Sig. Cipriano Bonardelli, è partito per Ghedi (Brescia), colà trasferito in seguito a sua domanda. La popolazione è spiacente di tale partenza, perchè il Maresciallo Bonardelli in questi anni di sua permanenza tra noi aveva saputo, per il suo tatto ed il suo alto senso di giustizia, acquistarsi la stima e la simpatia di tutti.

A Lui il nostro saluto cordiale, con i migliori auguri.

(Dall'Eco di Bergamo)

ULTIMO LISTINO DEI PREZZI

Listino ufficiale settimanale dei prezzi delle derrate e merci sulla piazza di Bergamo del giorno 30 settembre:

Frumento e prodotti. — Il frumento nostrano mercantile è salito a 99-101 e quello buono mercantile nostrano a 103-104; fermo quello fino nostrano a 106-108, la farina da pane n. 0 a 154-155, la n. 1 a 150-152; la crusca è scesa a 40-41, il cruschetto a 37-38 e il farinaccio a 48-50.

Melicone e prodotti. — Il melicone nostrano stagionato è stato pagato 55-58, fermo il plata rosso a 67-68, il plata giallo a 66-67; la farina fioretto è scesa a 72-73, quella speciale a 68-70, la farina nostrana e la farinetta a 66-67 e il farinoso a 55-57.

Riso - Pasta - Ortaggi. — Il riso vialone è sceso a 190-200, il maratello a 165-170 e l'originario a 130-135. La pasta di Napoli extra lusso ferma a 260-270, l'uso Napoli a 195-200 e quella comune a 160-170; i fagioli bianchi ungheresi sono stati pagati 85-90; le patate ferme a 22-25.

Fieno. — Il maggengo di prato stabile e ladino è salito a 38-40, il maggengo di quest'anno a 34-36, l'agostano di prato stabile a 31-33, il fieno di montagna imballato franco Bergamo a 22-24, e la paglia di frumento imballata a 15-16.

Formaggi. — Fermo il reggiano 1929 a 13.50-14, il reggiano 1930 a 12-12.20, il reggiano 1931 a 9.80-10.20, lo sbrinz fresco a 5-5.20, lo sbrinz di maggio-giugno del 1929 a 11-11.20 e il taleggio a 5.50-5.60; il grugera fresco è salito a 5.60-5.80.

Cambi, Rendita e Consolidato

Rendita Ital. 76,75; Consolidato 83,725.

Parigi 76,10, Londra 67,35, New York 19,49, Zurigo 376, Bruxelles 2,715, Berlino 1,65, Praga 58, Spagna 159,75.

D. PIETRO GAMBÀ - Responsabile
Soc. Ed. S. Alessandro - Bergamo

LA DITTA REDONDI

di **PIAZZA BREMBANA**
oltre il Magazzino dei generi di prima necessità, tiene a disposizione dei suoi clienti
Mobili in ferro e legno - Stanze matrimoniali complete - Mobili ed utensili per sala e cucina

Vasto assortimento:
Lastre di vetro - Vasi - Reti metalliche - Materiale elettrico - Ponte di Parigi, ecc.
a Prezzi eccezzionalissimi.

Per numero uno impianto di Luce completo con lampada a riflettore . L. 14.40

Visitate il grande negozio e confrontate i prezzi e la qualità della merce - resa franca a domicilio - e vi persuaderete che solo la Ditta REDONDI può e sa accontentare tutti!

BANCA PROVINCIALE LOMBARDA

SOCIETÀ ANONIMA CAPITALE SOCIALE L. 25.000.000 VERSATO
SEDE SOCIALE E DIREZIONE GENERALE IN BERGAMO
Corrispondente della Banca d'Italia - Corrispondente e rappresentante del Banco di Napoli e del Banco di Sicilia
Istituto autorizzato alle operazioni di Credito Agrario d'Esercizio

Raggruppa e continua le attività del Banco S. Alessandro di Bergamo - del Piccolo Credito del Basso Lodigiano di Codogno - del Banco S. Siro di Cremona - della Banca Piccolo Credito S. Alberto di Lodi - del Credito Pavese di Pavia

Compie alle migliori condizioni tutte le operazioni ed i servizi di Banca su qualunque Piazza Italiana ed Estera

GESTISCE 98 ESATTORIE E TESORERIE COMUNALI

FILIALI IN PROVINCIA DI BERGAMO

Bergamo (Agenzie di Città: N. 1 XX Settembre con recapito in Valtelle - N. 2 Città Alta Piazza Vecchia) - Calusco d'Adda - Casazza - Centrisola - Clusone - Gazzaniga - Gromo - Nossa - Olmo al Brembo - Osio Sotto - S. Giovanni Bianco - S. Martino de' Calvi - S. Omobono Imagna - Treviglio - Verdello

RECAPITI

Ambivere - Ardesio - Bonate Sotto - Carvico - Cassiglio - Dalmine - Mezzoldo - Palazzago - Peia - Pianico - Piazzatorre - Sovere - Taleggio - Valbondione - Zanica

CARICHE SOCIALI

Presidente: Colombo Gr. Uff. Avv. Luigi.

Vice-Presidente: Locatelli Ing. Dott. Giuseppe.

Consiglieri: Ballini Cav. Bartolomeo - Bonetti Col. Cav. Carlo - Calderoli Dott. Cav. Guido - Castelli Comm. Guglielmo - Cavalcabò Marchese Ing. Giovanni - De Lutti Nob. Dott. Claudio - Gervasoni Pierino - Landi Marchese Cav. Francesco - Padulli Onorev. Conte Gr. Uff. Giulio, Senatore del Regno - Ponzoni Cav. Rag. Luigi - Zelioli Avv. Cav. Ennio.

Sindaci: Bonetti Rag. Umberto - Canevari Ing. Paolo - Carsana Comm. Avv. Roberto - Villa Cav. Rag. Emilio - Guasconi Dott. Luigi.

Direttore Generale: Cav. Uff. Rag. Giovanni Goisis.

CERERIA VINCENZO fu FRANCESCO PREVITALI

CASA CENTENARIA 1833-1933 2
BERGAMO - VIA G. QUARENghi, N. 18
Telefono 33-51

FABBRICA CANDELE PEL CULTO
— SAPONI ALL'INGROSSO ED AL
MINUTO - LUMINI DA NOTTE - CANDELE STEARICHE - GENERI AFFINI!

CASSA DI RISPARMIO DELLE PROVINCE LOMBARDE

Fondata nel 1823

Sede Centrale in MILANO - Via Monte di Pietà, 8

4 MILIARDI E 700 MILIONI
DI LIRE DI DEPOSITI
AL 31 MARZO 1932

305 MILIONI DI LIRE EROGATE
IN BENEFICENZA
A TUTTO IL 1931

196 Filiali e Succursali

Riceve depositi a risparmio e in conto corrente - Accorda anticipazioni su titoli pubblici; riporti; sconti di cambiali e di cedole; sovvenzioni cambiarie e su deposito di sete e bozzoli; incassa effetti; cambia valute estere; custodisce valori; rilascia gratuitamente assegni; concede prestiti agrari e mutui ipotecari in cartelle del Credito Fondiario; effettua servizi di cassa per pubbliche amministrazioni; rilascia gratuitamente cassettoni salvadanajo per risparmio a domicilio.

Filiale in S. Martino De' Calvi
aperta nei giorni di **Lunedì, Martedì, Giovedì, Venerdì**

dalle ore 8.30 alle 12.30